

AMBIENTE

Bagnoli: la Commissione Europea finanzia il «Parco Urbano»

>> Grazie ad un contributo europeo di 76 milioni di euro stanziato dal Commissario, Pavel Samecki, a Bagnoli sorgerà un parco urbano di 33 ettari con 4 chilometri di infrastrutture per l'accesso e la comunicazione all'area. Il provvedimento andrà a completare la programmazione '07/'13 della regione Campania aggiungendosi ad altri interventi già in fase di ultimazione. Entro i primi mesi del 2010 verranno, infatti, consegnati la Porta del



Parco, centro multifunzionale di servizi al turismo, il Parco dello Sport, che prevede la realizzazione di strutture dedicate all'attività sportiva e l'acquario tematico. «E' davvero un fatto importante - commenta il presidente della Regione Antonio Bassolino - con questo investimento diamo una svolta decisiva alla riqualificazione e al rilancio di quest'area storicamente importante per lo sviluppo di Napoli.

LUSSEMBURGO Per la corte di giustizia, la tassa sul lusso è illegittima

SARDEGNA, BOCCIATA LA TASSA SUI PAPERONI



PAOLA FUSCO

La tassa sul lusso della Sardegna viola le norme comunitarie. Lo stabilisce la Corte di giustizia europea del Lussemburgo. «L'imposta regionale sullo scalo turistico di aeromobili e di imbarcazioni che grava sui soggetti aventi domicilio fiscale al di fuori della regione» spiegano i giudici nella sentenza «è in contrasto con il principio della libera prestazione dei servizi e costituisce un aiuto di stato». La legge era stata introdotta nel 2006 dalla giunta regionale guidata da Renato Soru, ma era stata successivamente cancellata con la Finanziaria regionale 2009, e prevedeva un'imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili adibiti al trasporto privato di persone nonché delle imbarcazioni da diporto di lunghezza superiore ai 14 metri e, per i promotori era una «tassa per lo sviluppo dell'isola». «La decisione riconosce la fondatezza della nostra opposizione a una tassa contro il turismo e contro la Sardegna», sottolinea il deputato del PdL Mauro Pili, che da

La sentenza:

«L'imposta regionale è in contrasto con il principio della libera prestazione dei servizi»

consigliere regionale portò avanti la battaglia contro la decisione della giunta Soru. «Abbiamo combattuto contro il provvedimento - spiega - perché certi della sua illegittimità». Già nel 2008 la Corte Costituzionale aveva giudicato parzialmente illegittime le cosiddette «tasse sul lusso» per la parte relativa agli immobili. Questa volta, invece, per i giudici lussemburghesi «anche se l'imposta sugli aeromobili non riguarda le prestazioni di trasporto, ciò non implica che essa sia priva di qualsiasi nesso con la libera prestazione dei servizi. Infatti, sebbene, in via di principio, la nozione di 'servizi' si applichi soltanto a quelli che sono resi dietro remunerazione, essa include anche la libertà dei destinatari dei servizi di recarsi

nello Stato membro nel quale si trova il prestatore per beneficiarvi di una pluralità di servizi (quali quelli forniti negli aerodromi e nei porti). In questo senso - prosegue la sentenza - lo scalo, fatto generatore dell'imposta, costituisce quindi un presupposto necessario per la fruizione dei servizi diversi da quello reso senza remunerazione». Per la deputata del PD Amalia Schirru, invece, «Le motivazioni della bocciatura non colgono lo spirito dell'iniziativa regionale: la tassa sulle plusvalenze delle compravendite era necessaria perché una piccola parte di quei guadagni andasse alla fiscalità generale, una sorta di anticipazione del principio del federalismo fiscale, con la possibilità di autonomia impositiva. La capacità di una Regione a statuto speciale di individuare risorse proprie, puntando maggiormente sui grandi patrimoni, può essere occasione importante per attuare politiche a sostegno delle fasce più deboli, per ribadire le politiche di rigorosa di attenzione ai conti pubblici e di tutela ambientale», conclude.

AVVENTURA

CROCIERA CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE «I VENTURIERI»

>> Le loro avventure si compongono di un mix di storia, mare e viaggi. Si riuniscono sotto la sigla dell'associazione ma ad accomunarli è soprattutto la passione per la scoperta e la cultura. Stiamo parlando dell'Associazione sportiva «I Venturieri» che sin dagli anni '70 organizza attività come le crociere-scuola o le navigazioni di ricerca naturalistica. L'ultimo progetto realizzato, proprio durante questa passata estate, ha portato otto appassionati da Venezia a Lepanto in una sorta di «crociera culturale». Le tappe sono state le stesse fatte dalla flotta veneziana sulla rotta di avvicinamento alla più famosa battaglia navale della storia: la battaglia di Lepanto, quando la Lega Santa, sconfiggendo la flotta turca,



interuppe l'avanzata musulmana verso l'Europa, cambiando il corso della storia.

Lo rotta è stata battuta sulla goletta «Grand Bleu», un'imbarcazione classica progettata dall'architetto Carlo Sciarrelli senza verricelli e scotte e, per questo, difficile da manovrare. Particolarità della navigazione sono stati i punti d'attracco, sempre vecchi porti storici come quello di Sebenico, Trau, Lesina, Curzola, Ragusa in Croazia, Cattaro in Montenegro, Otranto in Puglia e Corfu in Grecia. Grandissime opportunità per imparare, dunque, quelle offerte dai Venturieri che regalano non un approccio superficiale al turismo di massa ma una vacanza impegnata e responsabile attenta a scoprire le meraviglie del passato. Chissà che in tempi di crisi il turismo storico culturale non possa diventare una nuova alternativa per divertirsi imparando.